



Festival
Michael



Città di
Monte Sant'Angelo
Assessorato alla cultura,
turismo, istruzione



REGIONE
PUGLIA

Con il sostegno di Regione Puglia
Innesto di valorizzazione
e promozione del patrimonio
Unesco in Puglia L.R. n. 35/2003, art.17)



Enti locali e Regioni
contro mafie e corruzione

ASSEMBLEA NAZIONALE di AVVISO PUBBLICO

“La **cultura**
come **antidoto**
alle **mafie**,”

Monte Sant'Angelo (FG),
4 e 5 maggio 2023



Dossier sulla Puglia

a cura dell'Osservatorio Parlamentare di Avviso Pubblico

Maggio 2023

Articolazione del Dossier

CONTESTI

Contesto socio-economico

Contesto criminale

FOCUS

Comuni sciolti per mafia

Amministratori sotto tiro

CONSIDERAZIONI

PROPOSTE



Solo a partire da un'analisi delle condizioni materiali di vita e del livello di **partecipazione civile e sociale alla vita pubblica** è possibile comprendere lo stato di riconoscimento dei diritti dei cittadini pugliesi.



SVIMEZ
 Associazione
 per lo sviluppo
 dell'industria
 nel Mezzogiorno

Il **rafforzamento dei diritti** va visto come il primo fondamentale antidoto alla criminalità organizzata che si espande e prospera proprio facendo leva sulle difficoltà economiche e sociali dei territori, che si traducono spesso in una contrazione della fiducia generale, verso le istituzioni e verso il futuro.

Il contesto socio-economico: PIL e occupazione

Il contesto socio-economico: PIL e occupazione

- I dati macroeconomici, nel confronto 2021-2022, vedono per la Puglia performance migliori rispetto al resto del Mezzogiorno sia in termini di ripresa del PIL (+6,5%) sia in termini di occupazione (+6,1%).
- Va però evidenziato come il **tasso di disoccupazione pugliese** sia rimasto più vicino a quello registrato nel Mezzogiorno rispetto al valore medio nazionale: nel quarto trimestre del 2022 la Puglia registra il 13,6% di disoccupazione (Mezzogiorno: 14,6%; Italia: 8,1%).
- Nel 2022, le province pugliesi col tasso di disoccupazione più elevato risultavano **Foggia** (16,9%) e **Taranto** (13,6%), seguite da Brindisi e Lecce entrambe al 13,1%
- I dati evidenziano come i **tassi di precarietà, lavoro povero e percezione di insicurezza dell'occupazione** in Puglia risultano in alcuni casi peggiori anche rispetto al resto del Mezzogiorno.

Reddito, consumi e servizi

- I dati sul **reddito disponibile pro capite delle famiglie** nel 2021 vedono la Puglia posizionarsi al quart'ultimo posto in Italia, con un -22% rispetto alla media pro capite nazionale.
- Evidenti anche le **ricadute sul piano dei consumi**: la Puglia è fanalino di coda a livello nazionale per tasso di crescita della spesa per consumi finali delle famiglie nel confronto 2021-2020 (Puglia: +3,76%; Mezzogiorno: +4,84%; Italia: +5,26%).
- Anche **in tema di servizi pubblici** emergono ombre: si veda, ad esempio, il tasso di difficoltà di accesso a servizi come farmacie, pronto soccorso, uffici Postali, FF.OO., uffici comunali, asilo nido, scuole, negozi di generi alimentari che in Puglia risulta più elevato rispetto al resto del Mezzogiorno e quasi doppio rispetto alla media nazionale.

Il futuro dei giovani

- La percentuale di **minori in povertà relativa** è del 29,2%, superiore di 8,8 punti rispetto alla media nazionale.
- I minori a rischio di povertà ed **esclusione sociale** sono il 37%, 10 punti in più rispetto alla media italiana.
- **L'uscita precoce dal sistema d'istruzione** si attesta, in Puglia, al 14,6%, al 15,1% nell'intero Mezzogiorno e all'11,5% nella Penisola.
- Il dato sui **Neet (chi non studia né lavora)** vede la Puglia come quarta regione in Italia per incidenza del fenomeno (al 26%, a fronte del 27,9% del Mezzogiorno e del 19% nazionale). La media UE si attesta all'11,7%.
- L'ultima rilevazione, del 2019, in tema di **spesa corrente dei Comuni per la cultura** evidenziava il posizionamento della Puglia al quint'ultimo posto tra le Regioni italiane.

Il contesto criminale



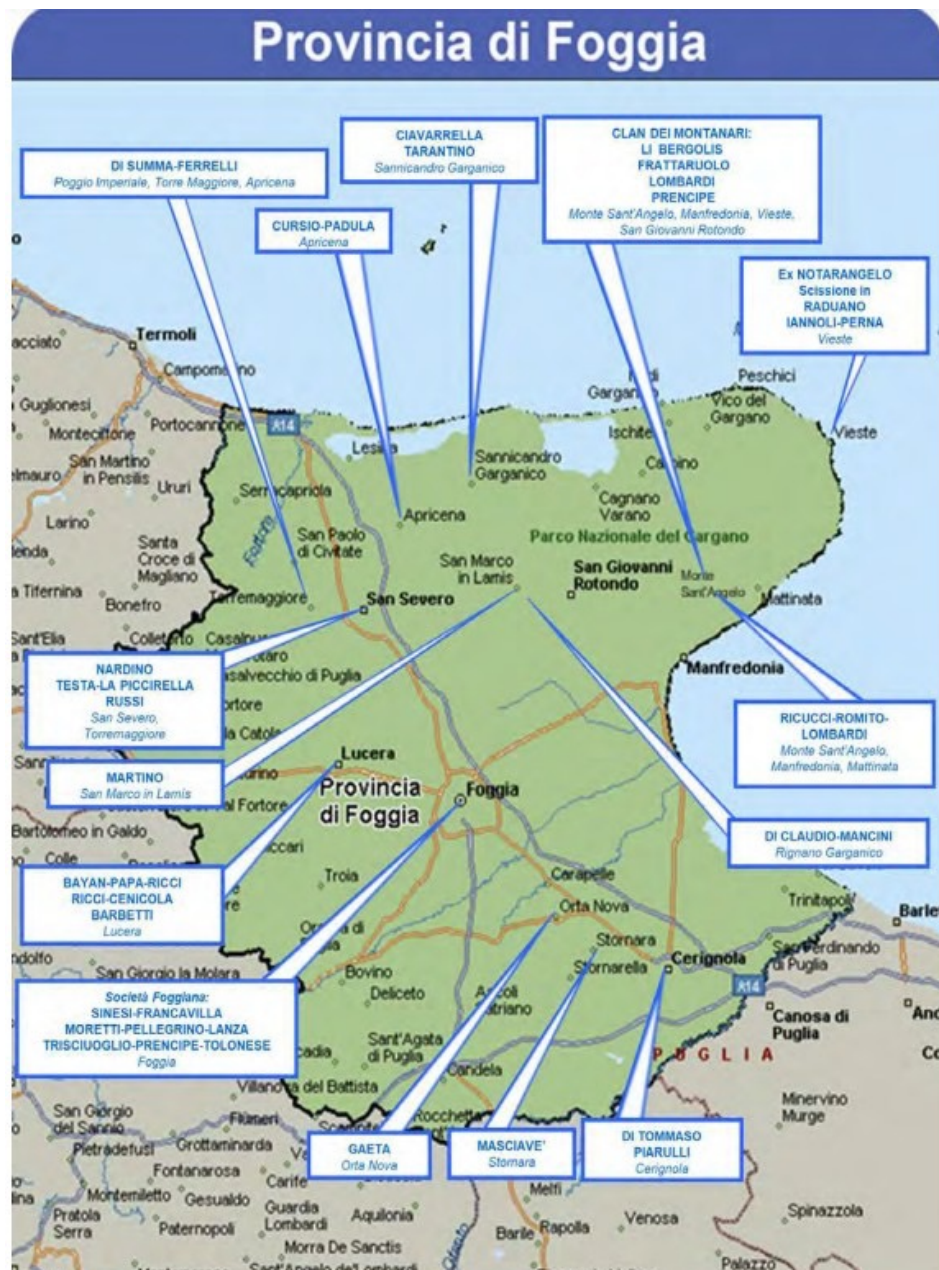
La Direzione Investigativa Antimafia **censisce sul territorio pugliese la presenza di oltre 50 clan attivi**, diversi per organizzazione, struttura, operatività e capacità di penetrare il tessuto socio-economico, nonché infiltrarsi nella Pubblica Amministrazione.



Il Coordinatore della DDA di Bari ha riferito che il numero delle denunce iscritte per delitti di associazione di stampo mafioso ha registrato un forte aumento: si è passati infatti **dalle 98 denunce del periodo 2020/21 alle 235 dell'ultimo periodo, un incremento del 139%**

La geografia criminale

- **1.SCU – Sacra Corona Unita:** organizzazione fondata negli anni Ottanta e attiva nella parte meridionale della regione, in particolare tra le province di Brindisi, Lecce e Taranto.
- **2.Compagini baresi:** un insieme non strutturato di clan – alleati o in conflitto – operativi nel capoluogo e nell’area metropolitana di Bari, con diramazioni e relazioni con gruppi delinquenti nella provincia di Barletta – Andria – Trani.
- **3.Mafie foggiane,** a loro volta articolate in clan non necessariamente in relazione tra loro e attivi su contesti territoriali diversi:
 - a) la mafia del Gargano;
 - b) la società foggiana, intesa come cartello di famiglie operanti nella città di Foggia;
 - c) la mafia del Tavoliere, operativa a San Severo, Cerignola e comuni limitrofi.



Sulle mafie della provincia di Foggia il Procuratore generale di Bari ha sottolineato come siano in grado di creare **"un clima di intimidazione che rende assai difficile le attività di indagine, considerata la poca disponibilità alla collaborazione da parte della gente del posto"**.

In tema di criminalità minorile il Procuratore ribadisce che si debba constatare **"come la progressione illecita corrisponda alla precarietà dei presidi di sostegno** e più i luoghi sono carenti di servizi socio-sanitari, di operatori locali e di progettualità di soccorso, maggiore è la diversione dei comportamenti, tendenzialmente rivolti verso l'asocialità come strumento di affermazione del sé".

Traffico di stupefacenti

- Rappresenta il **core business** delle mafie pugliesi e il mercato che crea i maggiori collegamenti con altre mafie italiane e straniere
- I capitali generati da questo mercato criminale vengono successivamente **investiti nell'economia legale** attraverso articolate operazioni di riciclaggio, possibili grazie alla complicità di soggetti non appartenenti al mondo mafioso.
- Secondo i magistrati, gli ingenti sequestri di sostanze stupefacenti avvenuti in Puglia dovrebbero **destare un particolare allarme** poiché costituiscono un probabile indicatore di consumo diffuso tra la popolazione, non solo durante la stagione turistica, ma anche in altri periodi dell'anno, oltre che un segno delle proiezioni internazionali sul piano criminale.

2021 - Distribuzione regionale
delle operazioni per tipo di sostanza stupefacente¹³⁵ con variazione % sul 2020

Regioni	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre sostanze	Totale	var. %
Abruzzo	170	49	80	83	21		9	412	-7,21 %
Basilicata	54	21	36	35	8	1	7	162	4,52 %
Calabria	192	44	47	268	119		17	687	5,21 %
Campania	719	115	391	427	115	7	70	1.844	-2,69 %
Emilia Romagna	560	105	368	272	53	28	47	1.433	-4,85 %
Friuli V.G.	98	28	72	109	19	11	12	349	-8,64 %
Lazio	1.635	232	944	329	76	97	158	3.471	13,54 %
Liguria	251	75	242	82	24	5	25	704	-14,77 %
Lombardia	1.315	190	1.267	699	69	69	120	3.729	-14,12 %
Marche	138	63	123	87	17	5	19	452	-20,42 %
Molise	38	43	37	23	9		5	155	0,65 %
Piemonte	432	62	296	271	69	12	37	1.179	-21,66 %
Puglia	551	124	280	396	82	10	30	1.473	-4,60 %
Sardegna	157	37	30	372	53	5	22	676	-19,14 %
Sicilia	526	26	279	527	138	11	29	1.536	-12,97 %
Toscana	389	86	319	142	29	28	49	1.042	-8,76 %
Trentino A.A.	147	42	146	68	14	4	10	431	11,95 %
Umbria	108	30	58	42	10	4	8	260	-17,46 %
Valle d'Aosta	11	3	8	2	3			27	-10,00 %
Veneto	411	175	286	343	36	17	27	1.295	-0,69 %
Totale	7.902	1.550	5.310	4.577	964	314	701	21.317	-6,54 %

Nel 2021 sono state effettuate in Puglia **1.473 operazioni antidroga**. La regione si situa al quinto posto a livello nazionale, dietro Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia

(Fonte: Direzione centrale servizi antidroga, Ministero dell'Interno).

Beni confiscati

Risultano **2.647** particelle catastali confiscate in Puglia.

Provincia	Beni in gestione	Beni destinati	Beni totali
Bari	181	521	702
Brindisi	99	463	562
Lecce	248	310	558
Taranto	115	256	371
Foggia	111	137	248
BAT	71	135	206

Nel confronto con le altre regioni a tradizionale presenza mafiosa - Calabria, Campania e Sicilia -, **la Puglia si pone al quarto posto per numero di confische di beni immobili**, ma con una percentuale più alta di destinazione degli stessi (68%,) rispetto alle altre regioni (64% in Calabria, sotto al 50% in Sicilia e Campania).

Fonte: Open Regio

Interdittive antimafia

Numero interdittive per regione

REGIONE	2019	2020	2021
VALLE D'AOSTA	0	1	4
PIEMONTE	20	16	25
LOMBARDIA	65	64	68
LIGURIA	13	4	6
TRENTINO ALTO ADIGE	0	3	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	3
VENETO	6	23	10
EMILIA ROMAGNA	43	44	97
TOSCANA	9	34	29
MARCHE	1	3	3
UMBRIA	4	2	7
LAZIO	8	25	13
ABRUZZO	4	9	4
MOLISE	7	5	1
CAMPANIA	67	100	127
BASILICATA	16	23	22
PUGLIA	39	93	63
CALABRIA	154	194	207
SICILIA	169	97	136
SARDEGNA	0	5	2
Totale	625	745	828

Nel triennio in esame sono 195 le interdittive emesse in Puglia, con **un notevole aumento registrato nel 2020** (+138%rispetto al 2019).

La Puglia si classifica **quarta a livello nazionale** e con dati simili a quelli riscontrati in Lombardia (197) ed Emilia-Romagna (184), territori in cui è radicata la presenza mafiosa, soprattutto di matrice 'ndranghetista.

Fonte: Direzione investigativa antimafia

Riciclaggio e segnalazioni di operazioni sospette

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2021			2022		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Puglia	4.170	3.532	7.702	3.689	4.426	8.115
Bari	1.308	1.039	2.347	1.045	1.400	2.445
Barletta Andria Trani	356	319	675	312	496	808
Brindisi	346	292	638	311	347	658
Foggia	785	645	1.430	619	742	1.361
Lecce	898	852	1.750	998	988	1.986
Taranto	477	385	862	404	453	857

Nel 2022 in Puglia le SOS sono aumentate del 5% rispetto al 2021, un dato inferiore rispetto alla media nazionale (superiore all'11%).

Nella graduatoria nazionale la Puglia si classifica al 9° posto nazionale. E' la terza regione del Mezzogiorno per SOS preceduta da Campania e Sicilia.

Fonte: Unità informazione finanziaria – Banca d'Italia

REGIONI	ESTORSIONE			USURA		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Abruzzo	13	7	5	19	13	12
Basilicata	4	3	0	1	0	0
Calabria	22	31	17	9	19	7
Campania	81	71	34	36	27	9
Emilia Romagna	8	14	10	10	15	7
Friuli Venezia Giulia	0	3	0	5	2	0
Lazio	14	12	25	21	15	18
Liguria	1	0	0	3	5	0
Lombardia	15	12	8	26	23	9
Marche	4	3	0	6	2	1
Molise	0	0	1	2	0	0
Piemonte	0	1	2	7	6	6
Puglia	67	62	26	28	27	16
Sardegna	3	1	1	2	3	3
Sicilia	28	40	44	15	18	16
Toscana	10	5	13	20	11	17
Trentino Alto Adige	2	2	3	12	4	4
Umbria	3	0	1	3	1	1
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0
Veneto	9	17	5	30	26	8

In tema di **estorsioni** 26 istanze al Fondo di solidarietà per le vittime (il 13% del totale, ossia 195) sono giunte dalla Puglia, terzo posto a livello nazionale dopo Sicilia e Campania.

L'andamento del triennio 2020-2022 segnala una forte contrazione, in linea con il trend a livello nazionale.

In tema di **usura** sono state 16 su 134 (il 12% del totale), terzo posto a livello nazionale dietro Lazio e Toscana. **L'andamento del triennio segnala un dimezzamento delle istanze in Puglia, in linea con il trend a livello nazionale.**

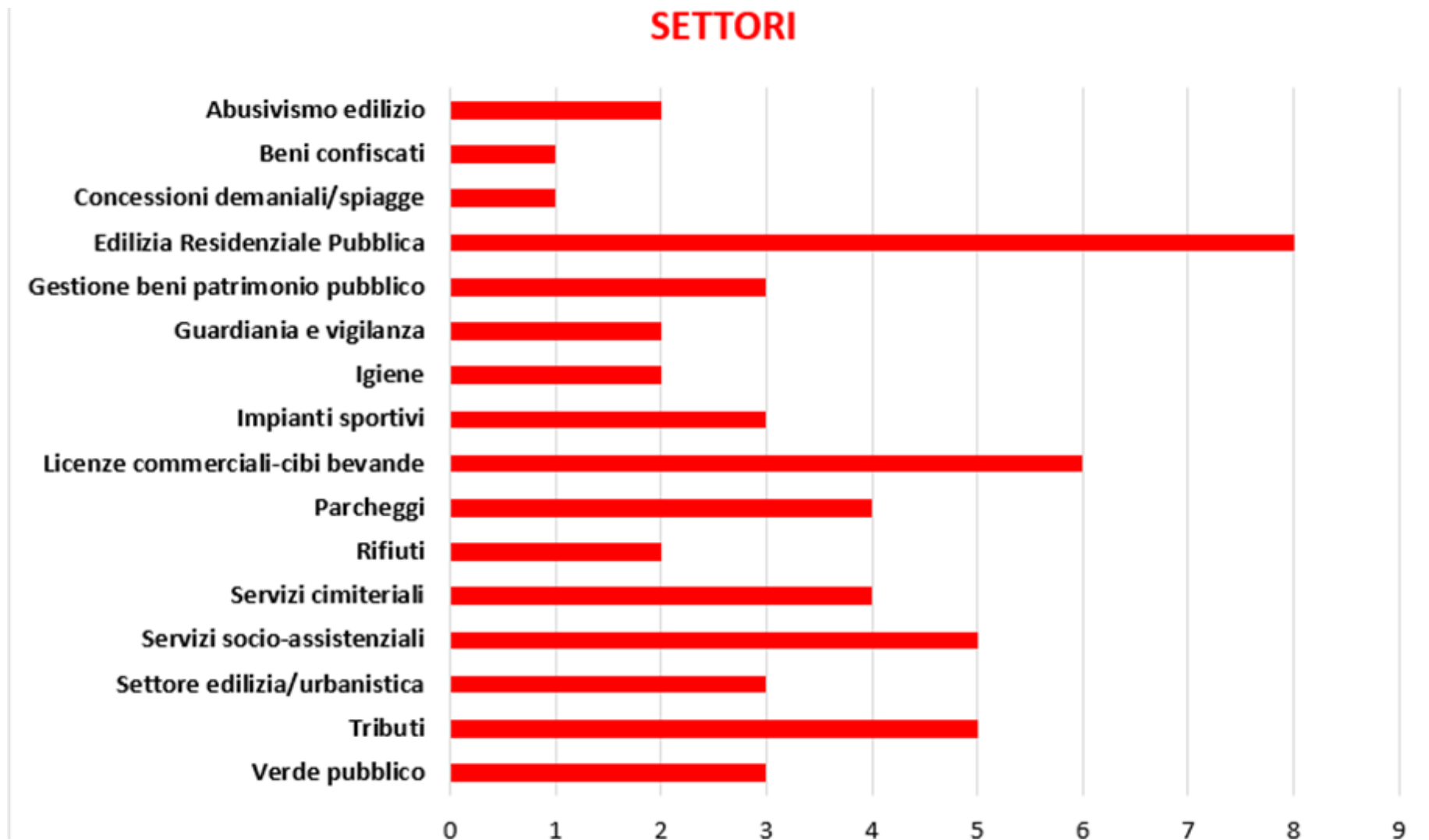
Fonte: Relazione del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle attività antiracket e antiusura

Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa

Scioglimenti per mafia: 14 casi in 5 anni

- **Dal 1991 ad oggi, la Puglia ha contato 25 scioglimenti di Enti locali** colpiti dalla misura dissolutoria - 24 i Comuni coinvolti: Surbo, in provincia di Lecce, ha subito due scioglimenti -. Di questi 11 sono stati decretati nel periodo 1991-2017 e **14 nel periodo 2018-2022**
- Gli scioglimenti degli ultimi cinque anni si sono localizzati nei territori di cinque province: BAT, Foggia, Brindisi, Lecce, Taranto. Tra questi, spicca **il Comune di Foggia**, secondo Comune capoluogo dopo Reggio Calabria ad essere colpito da questa misura dal 1991.
- Nel periodo 2018-2022 nelle altre regioni sono stati decretati complessivamente altri 66 scioglimenti (30 in Calabria, 19 in Sicilia, 13 in Campania, 2 nel Lazio, 1 in Basilicata e Valle d'Aosta). Pertanto **gli scioglimenti pugliesi rappresentano il 17,5% dei provvedimenti dissolutori assunti nel periodo a livello nazionale.**

Nella tabella che segue si elencano i **settori più ricorrenti di ingerenza mafiosa (16)**, indicati quantitativamente nelle relazioni prefettizie.



Fonte: Elaborazione dati dell'Osservatorio parlamentare di Avviso Pubblico

Amministratori locali e personale PA coinvolti negli scioglimenti

COMUNE	AMMINISTRATORI LOCALI	APPARATO BUROCRATICO
MATTINATA (FG) - 2018	8	10
SURBO (LE) - 2018	5	5
MANDURIA (TA) - 2018	10	6
SOGLIANO CAVOUR (LE) - 2018	5	10
CERIGNOLA (FG) - 2019	9	8
MANFREDONIA (FG) - 2019	9	3
CARMIANO (LE) - 2019	3	3
SCORRANO (LE) - 2020	3	2
SQUINZANO (LE) – 2021	6	-
CAROVIGNO (BR) – 2021	3	2
FOGGIA - 2021	13	5
OSTUNI (BR) - 2021	3	-
TRINITAPOLI (BAT) - 2022	5	3
NEVIANO (LE) - 2022	6	3
TOTALE	88	60

Fonte: Elaborazione dati dell'Osservatorio parlamentare di
Avviso Pubblico

Cosa emerge dall'analisi delle Relazioni

- In più della metà dei casi oggetto degli scambi tra clan e amministratori/dipendenti sono gli **alloggi dell'edilizia residenziale pubblica**, la cui gestione è spesso lacunosa e garantisce a soggetti che non avrebbero diritto di fruire di immobili pubblici anche per lungo tempo.
- Seguono **le concessioni e licenze commerciali**, specialmente per quel che concerne le attività di bar in zone strategiche e centrali delle città: in questo caso, sottolineano le relazioni, oltre agli affari va considerato anche l'effetto simbolico.
- Va inoltre segnalato **il settore dei tributi**, rispetto al quale spesso nelle relazioni si accerta la morosità degli stessi amministratori locali, oltre che degli esponenti dei clan, e un generale disordine che non consente una corretta gestione e pianificazione delle risorse.

Gli appalti e le procedure

Le organizzazioni criminali sono particolarmente agevolate dalla **carenza di controlli e verifiche antimafia** riscontrata in tutte le Relazioni analizzate, dai Comuni più piccoli a quelli più grandi, come testimoniano le motivazioni addotte per lo scioglimento del Comune di Foggia.

La subordinazione dell'interesse pubblico agli interessi delle cosche nel settore degli appalti si realizza con molteplici attività. Tra queste:

- la violazione del principio di rotazione tra aziende;
- l'artificioso frazionamento dei bandi di gara e il cd. "sotto-soglia";
- l'assenza di programmazione e il ricorso frequente ad affidamenti diretti.

Amministratori sotto tiro

Amministratori sotto tiro

Provincia	Intimidazioni
Foggia	150
Lecce	144
Bari	124
Brindisi	84
Taranto	70
BAT	63

Avviso Pubblico ha registrato in Puglia **635 atti intimidatori tra il 2011 e il 31 marzo 2023**. Da oltre 12 anni nella regione - al quarto posto nella graduatoria nazionale di questa triste graduatoria dietro a Sicilia, Campania e Calabria - si registra, in media, **almeno un atto intimidatorio a settimana** nei confronti di sindaci, assessori, consiglieri e personale della Pubblica Amministrazione.

Fonte: Elaborazione dati dell'Osservatorio parlamentare di Avviso Pubblico

Dal Salento al Gargano

Il numero dei casi registrati da Avviso Pubblico nelle province ha subito oscillazioni nel corso degli anni, il che consente di distinguere **due periodi all'interno dell'arco temporale monitorato**:

- **dal 2011 al 2016 ad essere colpite sono state soprattutto le province salentine**, in particolare Taranto nel 2013, Lecce nel 2015 e Brindisi nel 2016
- **dal 2017 al 2022 il centro delle intimidazioni si è spostato nella provincia di Foggia**, con oltre 100 casi registrati e un picco raggiunto nel 2019 (21 minacce nell'anno solare).

La mappa regionale dei casi registrati rispecchia l'operatività dei clan sui territori, compreso il recente aumento delle intimidazioni registrato nella provincia BAT, territorio investito secondo gli inquirenti dalla colonizzazione della mafia foggiana.

Considerazioni finali

- **Le mafie pugliesi sono in piena evoluzione:** senza abbandonare la violenza e la ferocia che le contraddistinguono, **puntano a crearsi un profilo imprenditoriale, cercano e trovano sponde anche nella politica, collaborano con altre organizzazioni criminali,** senza esserne subalterne.
- **Esercitano un controllo soffocante sulla popolazione,** anche quella imprenditoriale, attraverso usura ed estorsioni. **Gestiscono un ampio consenso sociale, possono contare su una omertà diffusa,** anche a causa della distanza che separa cittadini e Istituzioni nella percezione della popolazione.
- **Stanno sviluppando una connessione tra attività illegali e legali,** con infiltrazioni sempre più radicate in comparti estremamente lucrativi quali il gioco d'azzardo, il settore sanitario, l'edilizia e i contributi pubblici destinati all'agricoltura, in particolare il ricondizionamento degli uliveti.

- **Sussiste una pesante criticità legata ai giovani e al ruolo che rivestono nella società:** alte percentuali di abbandono scolastico, povertà relativa ed esclusione sociale, scarse prospettive di lavoro creano terreno fertile per le lusinghe della criminalità organizzata, che attinge a piene mani da questo serbatoio.
- **Notevole è anche la pressione esercitata sulla politica locale** che, se talvolta offre sponde collusive – come dimostrato dall'elevato numero degli scioglimenti dell'ultimo quinquennio -, spesso si mette di traverso, conduce politiche responsabili, improntate su trasparenza e legalità, e per questo motivo subisce pesanti e reiterati atti intimidatori
- **Gli uffici giudiziari e delle forze di polizia evidenziano una carenza di personale a tutti i livelli**, sia negli organici delle Procure che nel personale amministrativo, fondamentale per una corretta e celere gestione della macchina della giustizia. Ne consegue un ingolfamento che allarga il fossato che separa Stato e cittadini.

Proposte

- **Commissione Antimafia: composizione e avvio dei lavori**

Legge istitutiva è stata approvata il 1° marzo, ma ad oggi i Commissari non sono stati ancora indicati dalle forze politiche

- **Riforma della legge sugli scioglimenti degli Enti locali**

La normativa ha bisogno di un aggiornamento per affrontare alcune criticità emerse negli ultimi anni

- **Investire maggiormente nella scuola e nelle politiche sociali**

- **Amministratori sotto tiro**

Istituzionalizzare il Fondo, ampliare le forme di sostegno agli amministratori minacciati, accendere un faro sui territori più a rischio.

- **Gli uffici giudiziari e delle forze di polizia**

Ovviare alla carenza di personale attraverso i fondi PNRR

Fonti consultate

- [Rapporto BES dell'Istat \(10ma edizione\)](#)
- [Rapporto Svimez 2022](#)
- [Rapporto Banca d'Italia sull'economia della Puglia](#)
- [Relazioni semestrali Direzione Investigativa Antimafia](#)
- [Relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia](#)
- [Rapporti Amministratori sotto tiro di Avviso Pubblico](#)
- [Dossier *Le mani sulla città* di Avviso Pubblico](#)
- [Open Regio – infoweb beni confiscati](#)
- [Relazioni annuali Direzione Centrale Servizi Antidroga](#)
- [Relazioni annuali Unità di Informazione Finanziaria](#)
- [Relazioni annuali del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura](#)
- [Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario a Bari e a Lecce 2023](#)
- [Attuazione PNRR – Relazione sulla giustizia](#)
- [Portale Open Data Regione Puglia](#)

Grazie per l'attenzione

PER SAPERNE DI PIÙ

Visita il sito www.avvisopubblico.it o scrivi a organizzazione@avvisopubblico.it



Seguici anche su

